

Ing. Angelo Farina

PROFESSORE STRAORDINARIO
Dottore di Ricerca in Fisica Tecnica
Cod.Fisc. FRNNGI58P25G337F

Abitazione: Viale Duca Alessandro n° 8 - 43100 PARMA
Tel. 0521 207718 – Fax. 0521 389552
HTTP://pcfarina.eng.unipr.it
E-MAIL: farina@pcfarina.eng.unipr.it

**Al Magnifico Rettore
Dell'Università di Parma
SEDE**

**Al Direttore del Dipartimento di Ingegneria
Industriale
Università di Parma
SEDE**

**Al Preside della Facoltà di Ingegneria
Università di Parma
SEDE**

**Al Preside della Facoltà di Architettura
Università di Parma
SEDE**

**Al Presidente del Corso di Laurea
In Tecniche della Prevenzione
nell'Ambiente e nei luoghi di Lavoro
(Fac. Di Medicina e Chirurgia)
SEDE**

Parma, 4 agosto 2007

Oggetto: periodo di malattia e di successiva convalescenza

Con la presente sono a mettervi a conoscenza delle mie attuali condizioni di salute, ed a comunicarvi le conseguenti modifiche nella attività didattica e scientifica che sono costretto ad adottare per l'anno accademico 2007/2008 di prossimo inizio.

Durante il viaggio di ritorno dall'Australia, compiuto il 22-23 luglio scorsi, ho avuto una trombosi profonda alla gamba destra, che nei giorni successivi al volo ha dato luogo a gravi complicazioni (embolia polmonare). Mi sono recato, a seguito dei disturbi polmonari insorti, al Pronto Soccorso la sera di sabato 28 luglio, sono stato ricoverato con urgenza, sottoposto ad immediato trattamento anticoagulante, che fortunatamente ha scongiurato gli effetti letali.

Sono stato dimesso ieri sera, avendo accettato di somministrarmi da solo il trattamento eparinico sino a lunedì prossimo. Comunque, dovrò sottopormi ad lungo trattamento anticoagulante orale (TAO), che prevede controlli del sangue ad intervalli prestabiliti (inizialmente ogni 2-3 giorni, poi ogni settimana). Se gli esami del sangue lo consentiranno potrò interrompere questo trattamento fra circa 6 mesi, ma potrei doverlo continuare per anni o per tutta la vita.

Dal punto di vista funzionale, potrò riprendere una attività lavorativa sufficientemente lieve non prima della metà di settembre, e comunque per almeno due anni dovrò portare la calza elastica, non potrò guidare l'auto per più di 1h, non potrò stare fermo in piedi o seduto per più di 2h, e dovrò evitare qualunque attività che porti a rischio di trombosi (evitando quindi possibilità di traumi o di stasi della circolazione).

In sostanza, questo significa che:

- 1) Resterò in malattia sino alla metà di settembre circa, dipendentemente dal giudizio dei medici.
- 2) Ripreso servizio, non potrò più affrontare un impegnativo carico didattico quale quello cui ero sottoposto negli scorsi anni accademici; rinuncio pertanto a presentare domanda per le supplenze di Architettura (Fisica Tecnica I e Fisica Tecnica II del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura) e del Corso di Laurea in Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di Lavoro (Fac. Di Medicina e Chirurgia).
- 3) Mi limiterò quindi a svolgere unicamente i due corsi attualmente affidatimi come carico didattico base (Acustica Applicata e Termofluidodinamica Applicata B) presso la Facoltà di Ingegneria.
- 4) E' comunque necessario che mi venga assegnato un orario di lezione spezzato su due giorni, visto che non posso far lezione per più di 2h consecutive.
- 5) E' inoltre preferibile che le lezioni siano di pomeriggio, visto che i controlli del sangue si effettuano il mattino presso il Centro Anticoagulazione dell'Ospedale.
- 6) Dal punto di vista scientifico, cercherò nei limiti del possibile di portare a termine i contratti di ricerca in corso (ASK, Comune di Parma), che in ogni caso terminano entro il 31/12/2007. Non prevedo al momento di poter prendere parte a nuovi progetti di ricerca finanziati da partner industriali o enti esterni.
- 7) Poichè sino alla ripresa delle attività in settembre non mi rendo ancora ben conto dei limiti operativi che questa nuova condizione di malattia cronica e conseguente terapia protratta nel tempo comporteranno, mi riservo di adottare provvedimenti ancora più drastici se ciò dovesse risultare necessario, quali un periodo sabbatico di 6 mesi o un anno. Tuttavia è presto per assumere tale decisione, meglio aspettare e vedere cosa effettivamente succede in settembre.
- 8) Poichè il mio attuale stato di salute è conseguenza diretta e causale di un volo aereo eseguito nell'assolvimento delle mie funzioni (la missione in Australia, regolarmente autorizzata, era motivata dalla partecipazione ad un convegno scientifico ed all'effettuazione di attività di ricerca a Cooktown ed a Sydney), ritengo che la infermità derivantene sia da considerare senza dubbio per causa di servizio. Mi riservo pertanto di operare nel seguito (in settembre, quando le mie condizioni di salute mi consentiranno di andare ad informarmi nei vari uffici, etc.) le opportune richieste e domande volte al riconoscimento di tale fatto, ed all'ottenimento degli indennizzi previsti.

Ho scritto la presente "a caldo", e senza ancora avere tutte le risposte alle molte domande che mi si pongono (e che mi assillano), per fare in modo da limitare quanto più possibile l'impatto della sventura occorsami sulla pianificazione didattica dell'Ateneo, cosicchè abbiate più tempo per cercare il modo di dare copertura ai corsi che sono costretto a lasciare scoperti.

Con successive comunicazioni andrò a precisare meglio la situazione, non appena la stessa sarà più chiara anche a me. Ma questo non può avvenire prima della metà di settembre, visto che questo è il tempo indicatomi dai sanitari perchè la terapia anticoagulante sia stabilizzata, e le condizioni di rischio si riducano a livelli accettabili.

Vi prego pertanto sino ad allora di non sollecitarmi a dare risposte che non sono in grado di dare, e ad attendere, come me, il chiarirsi della situazione.

Colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Prof. Angelo Farina

